



il Nibbio

Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/03 (conv. in L. 27/2/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Varese - Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di Varese - Stampe periodiche lettera C: tariffa Associazioni senza fini di lucro.

Anno XXV · n. 2

Con il patrocinio del



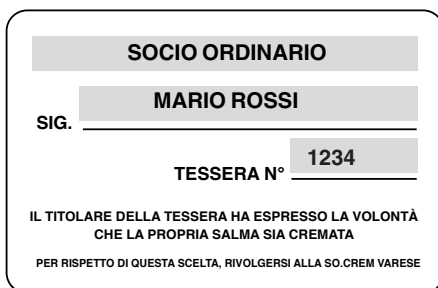
COMUNE DI
VARESE

Settembre 2020

INFORMAZIONI DELLA SO.CREM VARESE

Rilevanti le spese per la gestione della So.Crem

La quota sociale non copre la cremazione



Ritorniamo su un argomento già trattato in passato, ovvero a cosa serve la quota associativa annuale. Per alcuni associati (per fortuna pochi), ma soprattutto per i loro familiari, a volte vi è la convinzione che si tratti del pagamento anticipa-

to della cremazione ma non è così. So.Crem Varese è un'Associazione di promozione sociale che ha lo scopo di diffondere la cultura e il rito della cremazione, raccogliere e conservare le volontà olografe dei propri asso-

● continua a pag. 7

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci, finalmente, quanto meno nei Paesi europei, stiamo intravedendo uno spiraglio di normalità e di ripresa dell'attività lavorativa e sociale, ma non dimentichiamo che nel mondo l'emergenza causata dal Covid-19 sta ancora infuriando con migliaia di contagi e di decessi ogni giorno. Quindi dobbiamo sempre stare in allerta e non dimenticare i comportamenti virtuosi che ci hanno permesso di rialzare la testa.

Non senza difficoltà, per tutto il periodo del lockdown la nostra So.Crem ha sempre garantito i servizi essenziali ai soci, e questo nonostante l'accesso all'ufficio fosse stato interdetto a partire dal 9 marzo in osservanza alle direttive ministeriali. Per questo servizio un particolare ringraziamento va alla nostra impiegata Gabriella.

Dal 22 giugno la chiusura è stata

● continua a pag. 3

Il 20 settembre Assemblea Generale Ordinaria

I signori Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Varese, Via Maspero, presso la "Sala del Commiato Mario Gallini" del Tempio Crematorio del cimitero di Giubiano, in prima convocazione il giorno venerdì 18 settembre 2020 alle ore 7.00 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020 ALLE ORE 9. 30

per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2019
2. Relazione annuale del Consiglio direttivo, progetto di Bilancio consuntivo al 31. 12. 2019 e relazione del Collegio dei revisori. Delibere conseguenti.
3. Rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio: Consiglio direttivo, Collegio dei revisori, Collegio dei probiviri.
4. Varie ed eventuali.

Rivolgo a tutti i Soci l'invito a partecipare all'Assemblea ordinaria, perché è l'unica annuale occasione per avere un confronto diretto con gli organi dell'Associazione che avete eletto, esaminare l'attività svolta nel corso di un anno, proporre suggerimenti e, se occorre, formulare anche critiche sul loro operato.

Varese, 13 luglio 2020

Il Presidente - **Alessandro Bonfadini**

DELEGA

Io sottoscritto/a Socio/a _____

delego il Socio Sig. _____

a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria della So. Crem di domenica 27 settembre 2020 e dichiaro di approvare sin d'ora senza alcuna riserva il suo operato.

FIRMA DEL SOCIO DELEGANTE _____

(N. B. Ogni socio non può rappresentare per delega più di due soci e non possono essere delegati gli amministratori in carica).

Non si terrà il concerto del 1° novembre 2020

Nonostante si stia assistendo ad una graduale riapertura delle attività, al momento di andare in stampa constatiamo che la situazione riguardante il Covid 19, seppure migliorata, rimane ancora incerta e comunque non sufficientemente rassicurante da poter prevedere una possibilità certa che il nostro abituale concerto del 1° novembre possa svolgersi regolarmente. Soprattutto, non ci sono ancora le condizioni per impegnare con largo anticipo gli artisti non conoscendo quali potranno essere a fine anno i limiti e le prescrizioni delle autorità competenti per l'organizzazione di questi eventi, tanto più che la comunità scientifica non esclude un possibile ritorno dei contagi a partire dal prossimo autunno.

Pertanto, poiché una eventuale decisione positiva non può essere presa all'ultimo momento, per quest'anno il concerto del 1° novembre non verrà organizzato.

Il Presidente **A. Bonfadini**



Signori Soci, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 illustrato nella relazione del Consiglio direttivo e sottoposto oggi al vostro esame si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVITÀ € 615.603,79

PASSIVITÀ € 609.698,51

AVANZO DI ESERCIZIO € 5.905,28

Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

RICAVI € 93.935,92

COSTI € 88.030,64

AVANZO DI ESERCIZIO € 5.905,28

Nel corso delle visite effettuate è stata riscontrata la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio e dell'allegata nota integrativa come proposto dal Consiglio direttivo riunitosi in data 22/02/2020, con la destinazione dell'intero avanzo al Fondo di riserva ordinaria.

Il Collegio dei Revisori Dei Conti
Alessandro Azzali, Roberto Gervasini
e Silvano Sorbaro Sindaci

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Euro
Cassa e cauzioni	395,00
Banca Prossima	124.851,14
C/C Postale	18.755,87
Titoli e Buoni Risparmio	250.000,00
Arredi macchine ufficio	14.614,35
Fabbricati	204.952,86
Beni infer. 516,46	2.033,57
Vecchio impianto crematorio	1,00
TOTALE ATTIVITÀ	615.603,79
PASSIVITÀ	
Debiti diversi	2.296,97
FONDI	
Fondi di riserva	430.665,91
Ricordo e funerali soci	23.340,91
Quote vitalizie	19.171,00
Potenziamento crematorio	21.267,00
Fondo spese nuovo statuto	6.000,00
AMMORTAMENTI	
Macchine e arredi ufficio	14.402,55
Fabbricati	47.131,64
Beni infer. 516,46	2.033,57
TFR personale	22.568,96
RISCONTI PASSIVI	
Rateo quote anticipate	17.120,00
Rimborsi non effettuati	3.700,00
TOTALE PASSIVITÀ	609.698,51
Avanzo d'esercizio	5.905,28
TOTALE A PAREGGIO	615.603,79

CONTO ECONOMICO

RICAVI	Euro
Quote sociali	54.930,11
Tasse di iscrizione	7.785,00
Quote arretrate	7.310,00
Quote figurative vitalizie	15.560,00
Interessi su titoli	1.537,81
SOPRAVVENIENZE	
Sopravvenienze attive	4.651,00
Oblazioni	2.162,00
TOTALE RICAVI	93.935,92
COSTI	
Spese bancarie e c/c p	815,08
Spese per locale e ufficio	4.037,90
Spese amministrative	2.449,21
Spese per personale	35.854,52
Spese istituzionali	19.092,62
Consulenze	4.334,94
Ammortamenti	6.360,39
Spese sociali	14.298,98
Imposte e tasse	787,00
TOTALE COSTI	88.030,64
Avanzo d'esercizio	5.905,28
TOTALE A PAREGGIO	93.935,92

Nota integrativa al Bilancio 2019

Conti in prudente equilibrio

Il Bilancio al 31/12/2019 è stato redatto con gli stessi criteri degli esercizi precedenti e si è chiuso con un saldo attivo di € 5.905,28, differenza esatta tra le attività e le passività del conto patrimoniale e tra i costi e ricavi del conto economico. Il confronto dei dati consuntivi con quelli del preceden-

te esercizio 2018 impone alcune precisazioni in merito alle spese finanziate con i proventi del 5 x 1000. Nel 2018 era stato esaurito il fondo appositamente istituito; nel 2019, come precedentemente deciso dal Consiglio direttivo, l'importo di € 3.334,20 incassato è stato subito utilizzato per spese connesse alla realizzazione di attività promozionali dell'Associazione e specificatamente a parziale copertura dei costi per redazione, stampa e spedizione del periodico semestrale "Il Nibbio".

Le spese per manutenzioni e ammortamenti risultano invariate tenendo presente che i nostri cespiti di macchine e mobili di ufficio sono pressoché completamente ammortizzati, mentre è stato introdotto il valore di € 1 riferito

al cespite "Impianti del vecchio crematorio" destinato a museo e di proprietà della nostra Associazione. I contributi concessi ai familiari dei soci deceduti (ultradecennali e vitalizi) sono risultati in netta diminuzione. Questo ha generato una riduzione del conto spese sociali. Per quanto riguarda le altre voci le variazioni sono state insignificanti e generate dalla dinamica fisiologica.

Nel corso dell'esercizio sono maturate diverse prestazioni di notai e consulenti che hanno collaborato alla predisposizione della bozza di nuovo statuto, modificato secondo i dettami della legge sul Terzo Settore. I costi esatti notarili e di registro verranno addebitati dopo l'effettuazione dell'assemblea straordinaria. Pertanto, in attesa, è stata inserita

Con i giorni che passano sembra quasi che i mesi del lockdown stiano diventando un brutto ricordo; ci si è adattati, più o meno, a nuove regole e la percezione del pericolo è decisamente cambiata. Ci sarà una seconda ondata? Dovremo affrontare in futuro altre Pandemie? Speriamo di no, ma nel caso facciamoci trovare preparati! Il compito più difficile che attende la politica e il Sistema Sanitario Nazionale è proprio questo: fare in modo che la prossima volta, sperando non arrivi mai, un'emergenza simile non ci trovi completamente inermi. Non sarà facile e come singoli possiamo fare ben poco. Credo però che ognuno di noi possa, anzi debba, aiutare a fissare nella memoria le proporzioni della tragedia che siamo stati costretti ad affrontare, raccontando la propria esperienza. Io sono un medico e vorrei condividere un episodio - che non dimenticherò mai - che mi ha davvero fatto capire la fragilità del sistema, minando molte mie certezze. Come chirurghi siamo stati chiamati a fare la nostra parte: una notte di fine marzo ero di supporto in Pronto Soccorso "Covid" e seguivo in particolare i pazienti in attesa di ricovero, inutile dire quanto fosse affollato. Dopo aver valutato i pazienti l'infermiere venne da me dicendo che due di essi respiravano peggio degli altri e meritavano la C-PAP (supporto ventilatorio), naturalmente gli risposi di procedere

Covid, il racconto di un medico in prima linea

“Dottore, scelga Lei...”

Il virus ha evidenziato la fragilità del sistema sanitario



a posizionarla a entrambi. Rimaneva però solo un casco disponibile e quindi l'infermiere mi disse: “Dottore, scelga Lei...”. In quel momento ho sentito un brivido che mi attraversa tutte le volte che racconto quest'episodio... Ho dovuto scegliere chi aiutare e chi no. Per fortuna qualche ora dopo si liberò un posto in un reparto e riuscimmo a curare al meglio entrambi i pazienti, ma quell'attimo, in cui ho realizzato che il

sistema aveva fallito, che non potevamo curare tutti, che non riuscivamo a far fronte a qualcosa molto più grande di noi... non lo dimenticherò mai. Credo che una delle cose che ci ha insegnato questo periodo è la nostra fragilità, come professionisti, ma anche come persone. Solo insieme potremo sopportare - e forse superare - questa nostra condizione.

Cesare Zoia, Neurochirurgo

nel conto economico dell'esercizio una previsione approssimativa di € 6.000 accantonandola sul relativo fondo.

Il Bilancio evidenzia tuttora una abbondante liquidità di cassa e banche. Il Consiglio ha mantenuto l'indirizzo di investire le proprie risorse in prodotti finanziari pubblici a breve termine per avere a disposizione la liquidità necessaria per affrontare le spese per il recupero del vecchio crematorio.

Il Consiglio direttivo propone di approvare il Bilancio consuntivo 2019 rappresentato dal progetto presentatovi e di deliberare che l'avanzo di gestione di € 5.905,28 venga destinato al Fondo di riserva.

A. Bonfadini (Presidente)
A. Vaghi (Tesoriere)

● segue da pag. 1

parzialmente revocata ed ora l'accesso all'ufficio è consentito su appuntamento. Il prossimo passo è il ripristino della normale apertura, ma qui dobbiamo attendere il via libera del Comune nei cui uffici siamo ospitati. Causa Covid-19 tutte le nostre attività istituzionali hanno subito un inevitabile rallentamento o sospensione. Ricordo i nostri principali obiettivi attualmente in attesa di essere conseguiti: l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e il rinnovo delle cariche, la modifica dello Statuto e la sistemazione del vecchio Tempio crematorio. Per i primi due, i decreti Covid-19 hanno prorogato al 31.10 i termini per la loro approvazione; per il Tempio crematorio vi invito a leggere gli aggiornamenti su questo numero de "Il Nibbio" pagina 4. La nostra assemblea ordinaria si terrà a settembre, ragione per cui abbiamo anticipato l'invio del Nibbio; per il nuovo Statuto è ancora tutto in sospeso e fisseremo la data dell'assemblea straordinaria con la presenza del notaio non appena saranno emanate le disposizioni mancanti. Infine, mio malgrado, abbiamo dovuto rinunciare per quest'anno al tradizionale concerto del 1° novembre perché attualmente ci sono troppe incertezze sulla possibilità di garantirne l'esecuzione.

Vi aspetto all'Assemblea ordinaria di settembre nel corso della quale approveremo il bilancio 2019 ed eleggeremo le nuove cariche sociali.

Risanamento vecchio Tempio Crematorio

Il punto sui lavori

Con qualche difficoltà prosegue il cammino del progetto che ha come obiettivo l'esecuzione dei lavori di risanamento e di restauro conservativo del vecchio Tempio crematorio. Il progetto di massima redatto dal professionista incaricato è stato presentato al Consiglio direttivo il 22 febbraio scorso, che lo ha approvato dando incarico al progettista di redigere il progetto definitivo, di acquisire le occorrenti autorizzazioni della Soprintendenza regionale (qualora occorrenti), degli uffici comunali competenti e di curare la fase esecutiva dei lavori. Tuttavia, poiché l'intervento da eseguire insiste su un bene a suo tempo donato, per libera scelta dell'Associazione, al patrimonio e al demanio comunale, prima di assumere ulteriori impegni abbiamo la necessità di conoscere se So.Crem Varese ha ancora titolo per gestire l'utilizzo del vecchio Tempio crematorio (che ha cessato la sua attività di cremazione dal giugno



2000) e se si a quali condizioni e quali procedure deve intraprendere per acquisire le necessarie autorizzazioni.

Il 12 marzo scorso abbiamo inviato al Comune apposita richiesta allegando relazione amministrativa e tecnica e siamo in attesa di risposta. Purtroppo l'invio della richiesta è coinciso con l'inizio del lockdown causato dal coronavirus, circostanza che ha comportato un forte rallentamento dell'attività degli uffici comunali, per cui la risposta non è ancora pervenuta. Alla ripresa delle normali attività provvederemo a sollecitarla. In caso positivo daremo incarico al progettista di proseguire il suo lavoro.

Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo ai Soci che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: segreteria@socremvarese.it

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito: www.socremvarese.it

Si informa che ogni socio può anche decidere, avvertendo la segreteria So.Crem, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.

Raccomandiamo infine a tutti i Soci di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

Terzo Settore : riforma col contagocce

Prosegue seppur lentamente l'iter di approvazione di tutte le norme per l'attuazione completa del Decreto Legislativo 117 del 2017 denominato "Codice del Terzo Settore" che riordina le regole per oltre 300mila Associazioni ed Enti non lucrativi operanti nel nostro Paese nei più svariati campi del cosiddetto "welfare sociale".

I Decreti recentemente emanati si riferiscono ad una normativa univoca alla quale si devono attenere tutti gli Enti per la redazione dei "bilanci annuali". Devono contenere in forma chiara e trasparente tutte le voci che compongono attività e passività con indicazione del patrimonio e l'elenco delle voci di costi e ricavi dell'esercizio annuale.

I bilanci così formulati saranno inseriti nel Registro Unico Nazionale del

Decisiva la chiarezza dei bilanci annuali

Terzo Settore per permettere a chiunque, soprattutto i donatori, di poter verificare l'attività dell'Ente non profit circa l'andamento di costi e ricavi. La nuova normativa si differenzia in base alla qualifica dell'Ente (Organizzazione di volontariato, Associazione di Promozione Sociale, Cooperativa Sociale, Impresa Sociale) ed in base all'importo dei ricavi annuali secondo parametri aggiornati di volta in volta dal Ministero del Lavoro. Sono state altresì emanate norme che permettono detrazioni fiscali ai cittadini che effettuano donazioni agli Enti ed alle Associazioni. Restano ancora da emanare i Decreti istitutivi del registro unico nazionale

"RUNTS" in sostituzione degli attuali registri regionali e provinciali.

Il termine per approvare l'adeguamento degli Statuti degli Enti e delle Associazioni in base alle indicazioni del Dgls 117 del 2017 è stato prorogato al 31 ottobre 2020. Dovranno inoltre essere emanate ulteriori disposizioni riguardanti proprio l'adeguamento degli Statuti.

Per tale motivo anche la So.Crem di Varese non ha ancora effettuato l'Assemblea Straordinaria dei Soci per l'approvazione degli adeguamenti di legge che, ricordiamo, dovrà svolgersi alla presenza di un Notaio così come previsto per le Associazioni con riconoscimento giuridico.

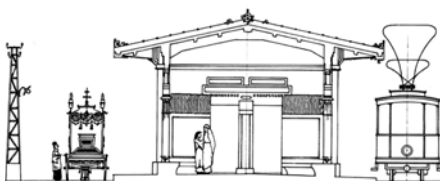
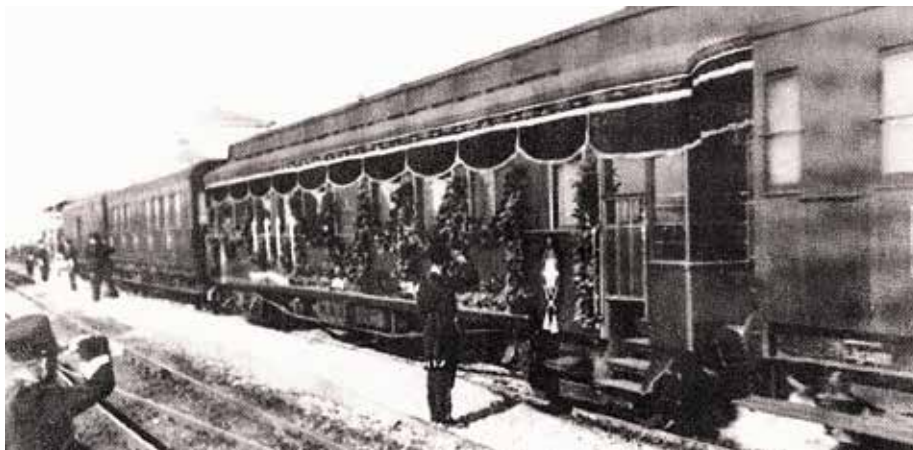
Tra il 1916 e il 1940 il servizio collegò l'attuale piazzale Kennedy col cimitero di Belforte

Un tempo anche Varese aveva la sua rete tranviaria. Era costituita da un insieme di linee urbane ed extra urbane che si svilupparono a partire dal 1895 con l'inaugurazione della tranvia Varese-Prima Cappella, primo di una serie di collegamenti attraverso i quali la rete ferrotranviaria della città consentiva di raggiungere alcuni comuni confinanti col capoluogo (che nel 1927 vennero poi aggregati a Varese), nonché, con tratte extraurbane, altri comuni della provincia come Angera, Azzate, Valganna. Nel 1905 venne inaugurata la linea per Masnago; nel 1907 venne collegato l'abitato di Bizzozero; nel 1909 fu la volta della tratta per Bobbiate mentre quella per la Prima Cappella venne prolungata fino alla valle del Vellone allo scopo di servire prima la funicolare per il Sacro Monte e poi quella del Campo dei Fiori.

Lo sviluppo della rete si completò nel 1916 con la tratta per Belforte, che collegava il nuovo cimitero inaugurato proprio in quell'anno. La costruzione della tramvia Varese-Belforte fu prevista, oltre che per il trasporto dei passeggeri, anche per un servizio funebre su rotaia. Per questo scopo venne costruita un'apposita stazione funebre su parte dell'area un tempo occupata dal vecchio cimitero di Varese che era posizionato nell'attuale via Maspero angolo piazzale Kennedy, sulla sinistra prima del ponte della ferrovia Varese - Porto Ceresio. In questa stazione, dopo la cerimonia religiosa, venivano consegnate le salme dirette al cimitero di Belforte. Il convoglio funebre partiva dalla strada del Macello, ora piazzale Kennedy, transitava per via Milano, via Casula, via Carcano e voltando a destra percorreva viale Belforte fino al cimitero. Sulla speciale carrozza potevano prendere posto, gratuitamente, i ministri del culto, i necrofori e gli incaricati comunali. Il trasporto di parenti e amici era a pagamento.

Dal 1916 al 1940 i funerali diretti al cimitero di Belforte utilizzarono questo mezzo di trasporto. Il servizio

Quando a Varese i funerali si facevano col tram



Disegno della "stazione funebre" per il cimitero di Belforte a Varese. Sopra, la carrozza addobbata a lutto per il trasporto della salma della Regina Margherita, 1926.

venne sospeso nel settembre del 1940 e venne sostituito dalle tradizionali auto funebri.

Nel secondo dopoguerra anche la rete tramviaria di Varese venne gradualmente smantellata come conseguenza di una politica di investimenti pubblici non favorevole al trasporto

su ferro; le ultime linee urbane prestarono servizio fino al 1950.

Così, mentre molte città italiane ed europee si tenevano strette le proprie infrastrutture, Varese pensò di sacrificarle in favore del "progresso e dei presunti minori costi di gestione", cancellando così un pezzo di storia del nostro capoluogo. Col senno di poi ci siamo resi conto che non è stata la scelta migliore. Oggi il trasporto pubblico su gomma sostitutivo del tram non è altrettanto efficiente, perché meno ecologico, perché soprattutto le linee urbane non godono di corsie preferenziali e si muovono lentamente nel caotico traffico cittadino, accumulando ritardi, disservizi e creando malcontenti in coloro che le utilizzano.

A. B.

RICORDATEVI DI VERSARE LA QUOTA SOCIALE

La nostra Associazione vive grazie al contributo dei Soci. Ricordiamo a coloro che non hanno versato la quota sociale di 10 Euro per l'anno 2019 entro il termine ultimo già scaduto del 30 giugno 2020, di provvedere con urgenza per evitare di essere cancellati dal libro soci.

Il versamento può essere fatto:

- con bollettino di C/C Postale n. 10053213 accluso al numero de "Il Nibbio" di ottobre 2019, alla lettera di sollecito inviata lo scorso mese di maggio e a questo numero del periodico;
- con bonifico bancario su Banca Intesa San Paolo,

IBAN IT65 U030 6909 6061 0000 0011 766 intestato a So.Crem Varese.

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede di Varese o alle imprese di Onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nel bollettino postale o nel bonifico nome e cognome del socio e non di chi effettua il pagamento, perché a volte pervengono bollettini anonimi che non sappiamo a chi attribuire.

Per i versamenti cumulativi di più soci indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.

Si rivela, con il trascorrere del tempo, sempre più ricco di sorprese, e pure di misteri, il cimitero di viale Milano, a Gallarate.

Senza, ovviamente, dimenticare la straordinaria presenza, elevate dalla pietà dei vivi, di autentiche opere d'arte, a firma di eccelsi artisti.

Che, detto per inciso, fanno letteralmente gola ai soliti ignoti per furti delle medesime, magari, questo il sospetto che non viene taciuto, anche su commissione.

Sotto questo profilo basti ricordare il furto di una delle statue del grande artista, milanese, nonostante il cognome possa trarre in inganno, Adolfo Wildt.

Un certo timore sembra incutere, considerando alcune tracce di tentativi di sottrazione detta, la grande statua della famosa teosofa Madame Helena Petrovna Blavatsky: solo al guardarla un brivido serpeggia, innegabile, lungo tutto il corpo.

Personaggio, vissuto nel 1800, di cui ci occuperemo in un successivo intervento.

Così come, suscitando invece grande commozione, un'altra effigie si impone al Monumentale di viale Milano, anche se, a differenza, della sopraddetta teosofa, è ben nascosta agli sguardi, un po' come la ormai nota statua che si rivela, accompagnata da una formidabile colonna sonora, al termine del film "Il codice da Vinci"

Si deve ai responsabili della associazione Collana Galerate, attiva a livello locale da oltre trenta anni, la scoperta di una effigie, a tutto corpo, una sorta di "Pietà", della Madonna, celata nella cripta della grande Cappella Ponti.

Che, tra mistero e suggestione, nella parte alta esterna, all'ingresso, propone, detto per inciso, la figura di un severo angelo che, a quanto sembra, potrebbe essere addirittura l'angelo più ribelle, sì, Luciferò.

Ma, ritorniamo, nella cripta dove i responsabili della Collana Galerate, fra simboli massonici e demoniaci, il numero 666 e la figura dell'ape, hanno, guidati da un sospetto, spostato, su una sorta di altare, un ostacolo pietroso, confortati dalla apparizione del simulacro di una Madonna che regge il corpo di Gesù, tratto dalla croce.

Gallarate - eccezionale scoperta nella cripta della Cappella Ponti al cimitero di viale Milano

Ritrova la luce una **Madonna Addolorata**

Il ritrovamento è avvenuto grazie all'associazione "Collana Galerate"



Quella, che spicca nella sua interezza e cromia, realizzata chissà quando e da chi, che presenta un volto addolorato e due occhi tristi. Chissà, forse per aver visto compiersi, secondo quanto lasciato scritto anche su alcune lapidi collocate in alcuni punti della cripta, delitti e drammatici episodi di sangue.

Tutto questo nello scenario di un cimitero che conserva, provare per credere, anche l'ennesima, inquietante, testimonianza: provare, cioè, a contare i passi che misurano il percorso dall'ingresso principale al sagrato del mausoleo Ponti.

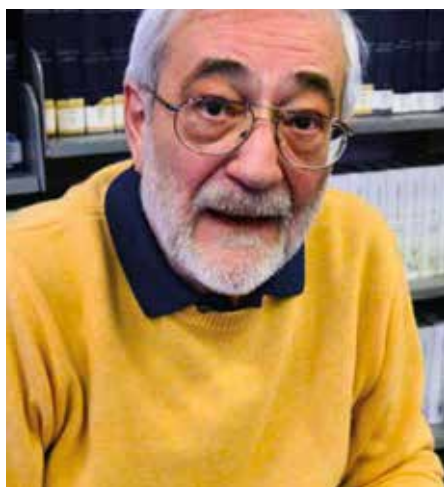
Sono...,beh non guastiamo la scoperta; si continuo i passi e poi, a cifra rilevata, si vada a verificare a che cosa si riferisca questa complessiva lunghezza.

E, per chiedere venia relativamente a tale *suspense*, ricordiamo, in conclusione la lunghezza, la dimensione di un cimitero che, nella medesima zona, risale al 1790.

Un rettangolo di braccia da falegname 56,95 x 79, preceduto da un piazzale di braccia 32 x 79, un braccio di falegname corrisponde a metri 1,8288.

Elio Bertozzi

L'addio alla vita di Gualtiero Gualtieri



Ha deciso di congedarsi dalla vita con la figlia Gea una sera dello scorso luglio, nella vecchia casa di famiglia di Saltrio. L'esistenza si era fatta troppo in salita per Gualtiero Gualtieri, 74 anni, ex insegnante, giornalista, scrittore molto conosciuto e stimato nel varesotto e nel Cantone Ticino. La malattie congenite della ragazza, quella della moglie e da ultimo una diagnosi non favorevole per lui hanno piegato la sua tempratura

lottatore tenace, silenzioso, riservatissimo. La prospettiva di non poter più essere d'aiuto a chi gli stava vicino l'hanno spinto a un gesto estremo. Alla professione di insegnante di lettere al Liceo Artistico Frattini aveva affiancato, felicemente, quella di giornalista radiofonico alla Radio svizzera italiana e di scrittore. Così lo ha ricordato l'attuale direttore dell'emittente svizzera: "... Gualtiero ha saputo ascoltare, come pochi altri, i più deboli, i più fragili, dando loro voce e condividendone i momenti più bui di solitudine". Per anni aveva infatti condotto "Mille voci nella notte", una trasmissione di dialoghi notturni con gli ascoltatori. Lo stesso garbo, la stessa cultura, lo stesso stile felpato si ritrovano nella sua vasta produzione letteraria fatta di racconti brevi di grande umanità, di ricerche letterarie sorprendenti, di intrecci tra storia grande e storia piccola. Per anni come presidente dell'Università Popolare è stato un riferimento culturale per molti varesini. Ciao Gualtiero.

C. Ch.

DUE DOLOROSE PARTENZE



Professor Giulio Lanzavecchia

L'8 giugno 2020 è deceduto in Milano uno dei fondatori dell'Università di Varese. È stato il primo preside eletto della facoltà di Scienze, inoltre a lui si deve la costruzione delle Aule di Via Dunant a Varese.

Ai familiari le nostre condoglianze.

Dottor Roberto Stella

L'11 marzo 2020 è morto, purtroppo a seguito di Covid 19, il Dr. Roberto Stella, presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici di Varese.

Ai familiari le nostre condoglianze.

● segue da pag. 1

ciati in merito alla cremazione e alla destinazione delle loro ceneri, assicurandone l'effettiva esecuzione al momento del decesso.

La legge riconosce che essere iscritti ad una So.Crem fino all'ultimo istante di vita è condizione sufficiente e certa per far valere le loro volontà ed oltretutto ha valore anche in caso di parere contrario dei familiari.

Per rimanere iscritto ogni socio deve però versare annualmente (per un massimo di 30 anni) la quota sociale (attualmente 10 Euro), in modo da essere in regola con i doveri previsti dallo Statuto ed accedere ai diritti degli associati, quali, innanzitutto, la certezza che So.Crem Varese farà rispettare le sue volontà riguardo alla cremazione e alla destinazione delle ceneri, ma anche partecipare, con diritto di voto, alle assemblee dei soci, eleggere i rappresentanti dell'Associazione ed essere a loro volta eletti,

l'abbonamento gratuito al notiziario "Il Nibbio", la gratuità della cerimonia del commiato ed altre agevolazioni che sono elencate nella "Guida per il socio" disponibile presso la nostra sede e pubblicata sul nostro sito istituzionale.

Premesso che tutti i rappresentanti dell'Associazione, a partire dal presidente, svolgono la propria attività a titolo di volontariato e senza percepire alcun compenso, va detto che ci sono comunque molte spese da affrontare e tra le più importanti: quelle per i locali in cui sono ubicate le sedi, per il personale dipendente, per la gestione dell'attività amministrativa, per il mantenimento delle proprie attrezzature in stato ottimale, per l'organizzazione di eventi ed in particolare del concerto annuale del ricordo, per la redazione, stampa e invio del semestrale "Il Nibbio", per quelle legali nel caso in cui i familiari si rifiutino di

rispettare le volontà del socio deceduto, ed altro ancora.

Tutte queste attività hanno un costo e possono essere svolte solo grazie alla quota sociale versata annualmente dai soci (il cui importo è invariato da vent'anni), unica entrata certa dell'Associazione dal momento che quella relativa al 5 per mille è esigua, in continua diminuzione e peraltro devoluta solo da un centinaio di soci sui 7.800 iscritti a registro.

Ogni anno sul periodico "Il Nibbio" viene pubblicato il Bilancio consuntivo dell'anno precedente con il dettaglio delle entrate, delle spese e l'eventuale avanzo di esercizio. Se consideriamo che la tariffa di cremazione è mediamente di 590 Euro ed i soci deceduti nel 2019 sono stati 379, appare evidente che l'ipotesi di farsi carico anche delle spese di cremazione risulterebbe impossibile da attuare.

Alessandro Bonfadini. 7

Nuovi iscritti nel primo semestre anni 2019 e 2020

Anno	Nuovi iscritti		
	Donne	Uomini	Totale
2019	180	121	301
	60%	40%	100,00 %
2020	113	87	200
	56%	43,5%	100,00 %

Come negli anni precedenti viene confermato che la percentuale dei nuovi iscritti è maggiore nelle donne. Molto marcata invece la diminuzione delle iscrizioni nell'anno 2020. È la conseguenza del lockdown che ci ha confinati, per un motivo più che giustificato, nelle nostre case. Infatti, nel bimestre gennaio-febbraio si sono iscritti 130 nuovi soci mentre in tutto il successivo quadrimestre marzo-giugno solo 70, con un minimo storico di sole 6 iscrizioni ad aprile.

Ci hanno lasciato

Dal 1° marzo 2020 al 30 giugno 2020 ci hanno lasciato 154 Soci che ricordiamo con affetto.

Ai familiari inviamo le più sentite condoglianze della nostra Associazione.

Oblazioni

Ricevute dai soci dal 1/3/2020 al 30/6/2020 in ricordo di familiari defunti:

L. Saggiante in ricordo di M. Redaelli; M. L. Monticelli; G. Gatto; E. Cucchi, L. Pescarin, T. Cazzaniga; C. Passoni, B. Tonna, M. Vercellini; C. Armanasco; T. Crespi; C. Miulli; A. Lettieri, L. Ceriani; N. Braga; E. Gullo; S. F. Zincolini; M. Galli in ricordo di C. Magnoni.

L'importo complessivo di queste oblazioni ammonta a euro 325,00.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

I NOSTRI LUTTI

• ELSA BRICCOLA IN VAGHI

Il 30 aprile 2020 è deceduta Elsa Briccola, moglie di Ambrogio Vaghi, nostro Presidente onorario e Tesoriere. Sempre a fianco di Ambrogio lo ha seguito silenziosamente per moltissimi anni.

Sin dal 1958 ha tenuto aggiornato i registri dei Soci della So.Crem di Varese dopo la rinascita dell'Associazione avvenuta dopo il ventennio fascista.

Ad Ambrogio rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

• DOTTORESSA GIULIANA SALINI VEDOVA BELLARDI

Il 31 maggio 2020 è deceduta la nostra Socia dottoressa Salini titolare, per moltissimi anni, della storica farmacia nel rione di Varese Bobbiate.

Ai familiari le nostre condoglianze.

• GIOSUÈ REGAZZONI

Il 27 maggio 2020 si è spento all'età di 76 anni Giosuè Regazzoni, fondatore del Telefono Amico. A Malnate è stato nel consiglio di amministrazione dell'associazione "La Finestra" e per la vita politica malnatese è stato un personaggio di rilievo, avendo ricoperto la carica di consigliere comunale.

Ai familiari le nostre condoglianze.

• DOTTOR BENITO MANTOVANI

Il 15 giugno 2020 si è spento all'età di 86 anni il dottor Benito Mantovani, dirigente di azienda ed esperto di marketing. Ha dato il suo contributo alla So.Crem come membro del Collegio dei probiviri dal 2005 al 2011 e poi del Collegio dei revisori fino al 2017.

Ai familiari le nostre condoglianze.

Soci So.Crem deceduti da gennaio a maggio 2020

Anno	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Tot. D	Tot. U	TOTALE
	D*	U*	D*	U*	D*	U*	D*	U*	D*	U*			
2018	16	19	18	12	28	18	17	10	20	16	99	75	174
2019	16	19	24	20	15	16	9	15	20	21	84	91	175
2020	17	9	18	18	28	22	27	26	14	13	104	88	192

*D = Donne *U = Uomini

Totale deceduti per fasce d'età

Anno	Fino 70 anni	da 71 a 80 anni	oltre 81 anni
2018	10	36	128
2019	12	27	136
2020	9	30	153

Le tabelle dimostrano che l'aumento dei decessi di soci avvenuto nel periodo gennaio-maggio 2020 (non sappiamo se causati da Covid 19 o da altre cause) è stato di circa il 10% rispetto al medesimo periodo degli anni 2018 e 2019. L'incremento ha riguardato la fascia di età superiore agli 81 anni ed è da attribuirsi ad una maggiore mortalità delle donne; questo dato potrebbe confermare, in parte, l'affermazione della comunità scientifica secondo la quale il Covid 19 avrebbe colpito di più il sesso femminile. Comunque, considerato che i nostri soci sono prevalentemente residenti in provincia di Varese, possiamo trarre la conclusione che rispetto a quanto accaduto nelle zone più critiche della Lombardia il contagio da coronavirus nella nostra provincia è risultato fortunatamente più contenuto.

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione:
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)
21100 Varese – Tel. 0332 234216

www.socremvarese.it
segreteria@socremvarese.it

Direttore Responsabile: Cesare Chiericati
Editore: So.Crem - Società Varesina per la Creazione

Stampa: Tipografia Marwan Srl
Mesenzana (Va)